

BAGNO A RIPOLI

Terza corsia e opere compensative E' battaglia sulle cifre

LE OPERE compensative di Autostrade per Bagno a Ripoli sono solo «un piatto di lenticchie» secondo la consigliera Sonia Redini («Cittadinanza Attiva»). La giunta, ricorda, parla di 3,5 milioni di lavori sul territorio per compensare i disagi della terza corsia della A1. «Avrebbero dovuto ripagare la comunità della perdita della valle dell'Isone e della sua biodiversità, dei danni alle abitazioni, dell'impatto acustico, dei disagi per il transito dei camion, dei monitoraggi di cui non si ha notizia» sottolinea Redini. Ma nella bozza di convenzione approvata dalla giunta il 15 gennaio, che ratifica quanto Autostrade aveva dichiarato a maggio 2016, si parla, sottolinea Redini, «di un importo fisso e invariabile in aumento, pari a 535mila euro iva inclusa. E ben espresso che qualsiasi costo eccedente rimarrà a carico del Comune». Dove sono finiti, chiede la consigliera, gli altri fondi per la Variante di Grassina (2,2 milioni) «depenati da Autostrade come non pertinenti» e quelli per il rifacimento dei muretti a secco lungo via Roma di cui non c'è più traccia? «Rimangono 800 mila euro per lo svincolo

da Firenze Sud a Ponte a Ema, ma sul Comune di Firenze, e a Bagno a Ripoli i 535.000 che speriamo basteranno a realizzare i lavori su via dell'Antella, via di Ritortoli e via Peruzzi. Sarebbe questa l'indennità alla collettività?».

REPLICA il sindaco Francesco Casini. «Redini è poco attenta: quella firmata il 15 gennaio è la prima delle convenzioni già sottoscritte tra Comune e Autostrade per le opere compensative da 3,5 milioni. Si parla di accordi già pattuiti su cui non si torna indietro, pù la realizzazione della nuova viabilità all'ospedale, il nuovo parcheggio e la galleria artificiale sull'autostrada nei pressi di Antella». Inoltre, ricorda Casini, «stiamo lavorando per un finanziamento aggiuntivo di 2 milioni di euro per il lotto 2 della variante di Grassina tra Ghiacciaia e Capannuccia: siamo fiduciosi di chiudere al più presto». E rivolgendosi alla consigliera di opposizione: «Si costruiscono sempre più spesso polemiche inesistenti: è più difficile capire, lavorare e fare che cavalcare le strumentalizzazioni».

Manuela Plastina

